

PREMESSA

Esistono libri nati specialmente per continuare nelle idee, nelle parole, nelle opere di chi vorrà sceglierli e viverli come ispirazione ideale concreta, negli infiniti modi che ciascuna e ciascuno escogiterà. Questo è uno di quei libri.

Nell'era inquietante degli e-book esso è stampato perché vuole essere maneggiato, commentato, passato, riecheggiato in un tam-tam umanista e socialista che comincia a trovare un suo proprio logos perché impegnato ad ascoltare e a dialogare, a recepire e non solo a dire. Non vi proponiamo dunque un saggio teorico canonicamente inteso, anche perché del tutto inconsueto è il contesto in cui sorge e che vuole promuovere: quello di una nascente corrente di pensiero, una collettività particolare formata da persone impegnate a fondare vie di affermazione sottrattiva, logiche di vivibilità duratura, nuove comunanze umane alternative dentro la tragedia che viviamo come specie umana, contro la barbarie decadente di un sistema agonizzante. Usiamo con cognizione di causa termini forti – in positivo e in negativo – perché siamo una realtà diversa e contrapposta alle visioni dominanti, da cui consapevolmente ci distacciamo per approccio teorico generale, ragioni analitiche, convinzioni ideali, scelte etiche.

Al di là delle favole imperanti, delle predizioni funeste o superficialmente rassicuranti, niente risulta così complicato

come stabilire oggi che idea abbiamo della realtà, del nostro mondo, della nostra umanità presente, futuribile, trascorsa. Impensabile giungervi da soli, indispensabile tirarsi fuori dal senso comune. Niente è come appare, sia in peggio ma soprattutto in meglio, quando si vive, come adesso, un'epoca aspra e difficile, gonfia di speranze e di sogni infranti ma incessanti, in cui antiche credenze corrose ma stranamente longeve si intrecciano a novità sorprendenti apparentemente indecifrabili, quando un nuovo mondo è già cominciato mentre il vecchio sta crollando inesorabilmente eppure niente di automaticamente positivo si apre se non viene tenacemente cercato, fondato, costruito e preservato.

In questa transizione senza precedenti per chi scrive e vi propone questo libro si tratta più che mai di trascogliere i fattori essenziali per valutare la realtà umana, per averne una visione d'assieme senza pretendere che sia onnicomprensiva né esaustiva ma volta ad indagare e definire ciò che è davvero saliente per le possibilità di cambiamento positivo, definendo delle coordinate fondamentali per orientarsi nel caos dilagante, dei principi chiari per emergere dalla crisi coscienziale, delle idee forza per unirsi su basi rigorose nell'impegno e nella vita.

Qui ne troverete un saggio concentrato, che offriamo ai lettori e alle lettrici come occasione di conoscenza e possibile motivo di dialogo. È infatti un libro che nel suo testo principale, «Per sviluppare la comunanza», permette di conoscere in termini essenziali quale è la visione della realtà umana attuale e quali compiti teorici e pratici ne scaturiscono per la corrente di pensiero Utopia socialista e per le diverse realtà organizzate che ad essa fanno riferimento. Tale testo è stato approvato alla Conferenza straordinaria svolta a dicembre 2010 in forma congiunta da Utopia socialista, Socialismo rivoluzionario (Italia), Socialismo libertario (Spagna) e il Grupo Utopía socialista

(Argentina), è stato previamente discusso in numerose assemblee cittadine e ha potuto basarsi su diversi contributi (scritti e orali) che hanno alimentato il dibattito lungo l'arco di alcuni mesi e nell'assise finale.

Per chi non conosce ancora Utopia socialista è la possibilità di leggerne un recente testo di inquadramento e orientamento generale, una bussola teorica offerta a chiunque intenda esplorare nuovi mondi e potenzialità attuali senza il retaggio di schemi obsoleti ma senza nemmeno dimenticare antiche e nuovissime insidie. Per chi ha già anche soltanto un'iniziale frequentazione di Utopia socialista e dei suoi diversi ambiti organizzati, specialmente in Italia Socialismo rivoluzionario, questo libro punta a consolidare o a sviluppare una comunanza che continuerà sui diversi piani e temi anche specifici, che potrà avvalersi e al tempo stesso arricchire momenti comuni, dalle iniziative della Campagna di autofinanziamento annuale a quelle che costellano la *Lunga estate* di Vallombrosa (Fi) a Casa al dono, passando per i Seminari teorico metodologici (una novità assoluta frutto della Conferenza congiunta) che mettono al centro il dialogo tra compagne, compagni, amiche ed amici impegnati protagonisti delle idee forza di Utopia socialista.

La scelta di pubblicare questo libro è anche un'espressione di come una corrente di pensiero nuova e le sue diverse anime organizzate scelgono da tempo di infrangere le tipiche separazioni politiche e soprattutto democraticamente ipocrite tra il dibattito «interno» e il dibattito «pubblico» di una collettività organizzata: le idee, le scelte, le risoluzioni e le correzioni auto-critiche qui sviluppate sono parte integrante di chi siamo, del percorso di fondazione e di conformazione che viviamo, e di ciò scegliamo di discutere apertamente in meeting pubblici come in Conferenza, imparando un'espressività suscitante la conoscenza reciproca e il protagonismo diffuso. Dire di noi, di chi siamo, di come discutiamo e decidiamo, di come valutiamo

e ci valutiamo, sentendoci apprendisti convinti, appassionati e spesso ancora maldestri di una ricerca di comunanza, non è affatto una concessione – ovviamente non è nemmeno una soluzione o una garanzia di per sé. È una scelta interessata e, crediamo, interessante: poiché stiamo sperimentando e già godendo i primi frutti di una logica di comunanza socialista rivoluzionaria affluente e rigorosa, non c'è alcun motivo per non offrire questa proposta ad altri e altre, per non provare a condividere alcune nostre iniziali «scoperte» o grandi convinzioni, compresi problemi e contraddizioni. Il nostro umanesimo socialista incipiente si comprova (anche) in questo approccio, che muove da un'intenzionale ricerca di comunanza, di condivisione, nel rispetto reciproco e nel riconoscimento rigoroso delle diversità come delle concordanze.

Nel suo cuore questo libro ruota appunto intorno all'idea e alla logica della comunanza, decisivo punto di svolta teorico e pratico della ricerca di una diversa visione della soggettività umana che sceglie e può scegliere meglio per il bene comune, di un'altra idea dell'associarsi liberamente e consapevolmente, di una possibile unione felice tra persone in base a valori e principi convissuti e praticati, teorizzando e sperimentando nuove forme e nuovi contenuti di aggregazione umana e sociale, e dunque nuovi contenuti e nuove forme di comunanza e unione umanista e socialista.

La corrente Utopia socialista si caratterizza infatti per come intende le idee e le persone, per il nuovo senso che sceglie di attribuire a entrambi i termini, «idee» e «persone», nel loro inannellarsi potenzialmente benefico e virtuoso per cambiare la vita e impegnarsi meglio in chiave autoemancipatoria.

Le persone e le idee, la loro centralità concreta e dinamica sono il simbolo, lo stemma dell'umanesimo socialista che proviamo a fondare, a conformare e a costruire assieme, da oltre dieci anni,

in base a delle *Ipotesi* (2001) che hanno cominciato a divenire principi, delle opzioni programmatiche fondamentali che nutrono progetti costruttivi, proposte di impegno e di organizzazione solidale e socialista radicalmente alternativi, fuori dalle secche novecentesche e dai prototipi consolidati anche nel vecchio movimento operaio rivoluzionario. Questa corrente di pensiero vive oggi un passaggio nuovo e cruciale della sua intensa storia con l'avvio della pubblicazione del *Corso di teoria generale* di Dario Renzi, il cui primo libro, dedicato ai *Fondamenti di un umanesimo socialista*, sta conoscendo le prime feconde e impegnative prove di vita teoretica attiva, di cui tante persone diversissime per esperienze e provenienze sono protagoniste.

È un percorso ideale dunque inseparabile dal vissuto e dalla sperimentazione di comunanze che ad essi si ispirano, ad un movimento di idee e di persone che intorno ad essi si viene da molto tempo configurando e scegliendo, ampliando e differenziando in una dimensione inedita per tutte e tutti i protagonisti, compreso chi apre la strada.

L'autore del testo principale e dei testi che lo accompagnano è infatti Dario Renzi, nostro «specialista» in comunanza – nella vita e nelle opere – per dedizione e vocazione, principale ispiratore della corrente di pensiero Utopia socialista e delle organizzazioni che vi fanno riferimento, autore di elaborazioni come *La comunanza oltre che di Fondamenti di un umanesimo socialista* (editi da Prospettiva Edizioni) di cui suggeriamo la lettura per approfondire i temi trattati in questo volume e più generalmente per conoscere il profilo teorico di Utopia socialista. Le radici umane e le prospettive possibili di questa proposta di comunanza sono al centro dell'impegno che viene raccontato e incitato, descritto e proposto nel libro anche negli altri testi che lo compongono, diverse «variazioni sul tema» occasionate sia da esigenze editoriali (l'edizione in spagnolo di *Comunanza* di Dario Renzi) che pubblicistiche (alcuni editoria-

li de *La Comune*, quindicinale di Socialismo rivoluzionario a cui Dario Renzi collabora stabilmente) o di supporto alla comprensione del testo della Conferenza, come nel caso della trascrizione delle relazioni introduttive e conclusive che Dario Renzi ha svolto nel primo punto di discussione della stessa.

Mentre leggete, pensate dunque alle persone e alle idee da cui questo libro nasce e ritorna, una collettività che prova da tempo a vivere e convivere una ricerca di comunanza benefica che ha bisogno di spiegarsi ed essere compresa, incoraggiata e corretta. Orientando lo sguardo, per guardare meglio in estensione ed intensità, per dare vita a una visione più credibile e vivibile della realtà umana attuale da protagonisti attivi, determinanti e determinati.

Si tratta allora di guardare alle possibilità e alle minacce che intravediamo in entrambi i sensi: sia nel dare credito alla nostra tensione al miglioramento, perché diventi ricerca di bene comune in chiave universale, sia nel dare seguito ad un'avvertenza più nitida dei pericoli incombenti ed agenti per l'umanità tutta e per la nostra propria umanità. Sin da subito, sapendo prendersi le responsabilità e vivere le scelte, le inquietudini e le soddisfazioni che accompagnano «un formidabile inizio travagliato».

P.S. Mentre chiudiamo questo testo importanti rivolte popolari e una nuova ondata rivoluzionaria si affacciano nel mondo. Tra di esse, la rivoluzione egiziana è particolarmente significativa per noi, per come riecheggia alcune lezioni di Rosa Luxemburg, alcune nostre previsioni intorno alla rivoluzione della gente comune e le nostre stesse intenzioni costruttive. Perciò ci sentiamo specialmente vicine e vicini ai nostri fratelli e sorelle di piazza Tahrir.

Francesca Fabeni

Firenze, marzo 2011